

**FOGLIO INFORMATIVO**  
**FINANZIAMENTO AGEVOLATO “FONDO STARTER” PER LE IMPRESE OPERANTI NELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA AI SENSI DELL’ATTIVITA’ II.1.3 DELL’ASSE 2 DEL POR FESR 2007 - 2013**

**INFORMAZIONI SU UNIFIDI, QUALE MANDATARIA DELL’R.T.I. FONDI ROTATIVI, GESTORE DEL FONDO REGIONALE STARTER:**

UNIFIDI Emilia Romagna soc. coop a r.l.  
Via Brugnoli, 6 – 40122 Bologna  
Tel. 051 6496800 – Fax 051 0822010  
www.unifidi.eu – info@unifidi.eu  
Iscritta nell’elenco speciale degli Intermediari finanziari vigilati al numero: 19532.1  
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna: 24534  
R.E.A. di Bologna n. 237705  
Numero di iscrizione all’Albo delle Società Cooperative: A101559  
C.F. 92002380373 - P.IVA 02885521209

**INFORMAZIONI SULLA BANCA CONVENZIONATA CON UNIFIDI QUALE MANDATARIA DELL’R.T.I., CHE ENTRA IN CONTATTO CON IL CLIENTE**

Inserire timbro Banca

**CHE COS’È IL FINANZIAMENTO AGEVOLATO “FONDO STARTER”**

La Regione Emilia Romagna ha costituito un Fondo regionale rotativo di finanza agevolata a compartecipazione privata, per il finanziamento dei progetti di investimento effettuati da nuove imprese nel territorio regionale, approvato dalla Regione Emilia-Romagna nell’ambito dell’Asse 2 del Por Fesr 2007-2013.

Approvato dalla Regione Emilia-Romagna con Deliberazione di Giunta n. 1198/13, il Fondo è dotato di un *plafond* di risorse pari a 8,62 milioni di euro, di cui 6,9 milioni di euro a valere sull’Asse 3 del Programma.

Il Fondo è gestito dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) - formato dai Confidi regionali Unifidi Emilia Romagna Soc. Coop. a r.l. e Fidindustria Emilia Romagna Soc. Coop. a r.l. - soggetto individuato dalla Regione Emilia-Romagna in seguito a gara d’appalto ad evidenza pubblica.

L’ 80% del totale del finanziamento è costituito da risorse pubbliche Por Fesr; il restante 20% è costituito dalle risorse di provvista messe a disposizione dagli Istituti di credito convenzionati, il cui elenco è consultabile sul sito [www.fondostarter.eu](http://www.fondostarter.eu).

Il Fondo in oggetto interviene concedendo finanziamenti a tassi agevolati con provvista mista, derivante in quota parte dalle risorse pubbliche del fondo e dalle risorse integrate dalle Banche convenzionate.

**CHI PUO’ CHIEDERE IL FINANZIAMENTO**

Le imprese aventi i requisiti di piccola e media impresa - PMI (Raccomandazione 2003/361/CE del 06/05/2003 e D.M. 18/04/2005 - G.U. 238 del 12/10/2005) costituite successivamente al 01/01/2011, aventi localizzazione produttiva in Emilia-Romagna..

Le imprese devono risultare operanti, come attività principale, nelle sezioni della classificazione delle attività economiche (ATECO 2007) di seguito riportate:

- SEZIONE B “Estrazione di minerali da cave e torbiere”, tutta la sezione;
- SEZIONE C “Attività manifatturiere”, tutta la sezione;
- SEZIONE D “Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, tutta la sezione;
- SEZIONE E “Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento”;
- SEZIONE F “Costruzioni”;

- SEZIONE G “commercio all’ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli”, limitatamente al gruppo 45.2 “Manutenzione e riparazione di autoveicoli” e alla categoria 45.40.3 “Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici);
- SEZIONE H “Trasporto e magazzinaggio”;
- SEZIONE I “Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione”, limitatamente alle categorie 56.10.2 “Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto”, 56.10.3 “Gelaterie e pasticcerie”;
- SEZIONE J “Servizi di informazione e comunicazione”;
- SEZIONE L “Attività immobiliari”;
- SEZIONE M “Attività professionali, scientifiche e tecniche”;
- SEZIONE N “Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese”;
- SEZIONE P “Istruzione”;
- SEZIONE Q “Sanità e assistenza sociale”;
- SEZIONE R “Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento”;
- SEZIONE S “Altre attività di servizi”.

Sono escluse le imprese operanti, come attività principale, in sezioni non ricomprese in quelle sopra indicate.

Le imprese non devono risultare “Imprese in difficoltà” ai sensi della definizione di cui agli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

### **CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO**

Il finanziamento:

- deve essere concesso ad una PMI (come sopra descritta)
- deve essere destinato a investimenti;
- concesso nella forma tecnica di mutuo chirografario, deve avere durata minima di 18 mesi e massima di 84 mesi, compreso di eventuale pre-ammortamento tecnico, e importo ricompreso tra un minimo di 25 mila euro ad un massimo di 300 mila euro;
- deve rispettare le disposizioni previste dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis»).

### **PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE DELL’OPERAZIONE - TASSI DI INTERESSE**

L’onere effettivo degli interessi a carico dell’impresa beneficiaria, è pari alla media ponderata fra i due seguenti tassi:

1. TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale) pari a 0% per la parte di finanziamento avente provvista pubblica (80%);
2. TAEG massimo pari all’Euribor 3 mesi mmp 365 + spread massimo del 5% per la parte di finanziamento con provvista bancaria (20%).

Per esemplificazione:

Finanziamento di 100.000 euro con restituzione in 48 mesi

Tasso di riferimento rilevato il 24/03/2014: Euribor 3 m.m.p./365 pari a : 0,293%

- 80.000 € al tasso dello 0% pari a interessi 0,00 €;

- 20.000 € al tasso Euribor 3 m.m.p./365 + 5% = 5,293% pari a interessi 3.981,42 €

Il TAEG complessivo dell’operazione è pari al 1,059%.

Il tasso a valere sulla parte pubblica regionale del finanziamento concesso all’impresa, non è suscettibile di variazioni.

Il tasso a valere sulla provvista bancaria del finanziamento concesso all’impresa è, invece, a tasso variabile.

Si informa che ai sensi di legge, il Tasso Effettivo Globale (TEG o ISC) di una operazione di finanziamento, non deve essere superiore al “valore soglia”, calcolato sulla base dei Tassi Effettivi Globali Medi (TEGM), previsti dall’art. 2 della Legge n. 108/1996 (c.d. legge antiusura) e pubblicati trimestralmente sulla Gazzetta Ufficiale, dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Per consentire alle imprese che beneficiano del finanziamento a valere sul “Fondo Starter”, il controllo del citato “valore soglia”, il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) relativo alla forma tecnica del mutuo chirografario a tasso variabile, del trimestre di riferimento, può essere consultato accedendo al sito internet: [www.fondostarter.eu](http://www.fondostarter.eu), alla sezione “Modulistica”.

### **CLAUSOLE CONTRATTUALI CHE REGOLANO LA PRESTAZIONE DEL FINANZIAMENTO DA PARTE DELL’A.T.I.**

**Clausole contrattuali regolanti l’operazione**

Le condizioni contrattuali sono sostanzialmente riconducibili agli schemi proposti alla propria clientela da parte delle Banche convenzionate ed autorizzate alla sottoscrizione del Contratto di intervento finanziario anche per conto del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, quale gestore della parte pubblica del Fondo.

**Reclami e Procedure di Risoluzione stragiudiziale delle controversie:** Nel caso in cui sorga una controversia tra il Socio/Cliente e Unifidi relativa all'interpretazione ed applicazione del contratto di intervento finanziario, il Socio/Cliente può presentare un reclamo a Unifidi, da esercitarsi a mezzo lettera raccomandata da inviare ad Unifidi Emilia Romagna Soc. coop. a r.l. - Ufficio reclami c/o Area Legale, Via Brugnoli n. 6, 40122 Bologna o per via telematica all'indirizzo reclami@unifidi.eu, Tel. 051-6496820, Fax. 051-0822010.

L'ufficio risponderà entro gg. 30 dal ricevimento della lettera di reclamo.

Se il Socio/Cliente non è soddisfatto della risposta ricevuta o non ha ricevuto risposta entro 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF); per sapere come rivolgersi all'Arbitro e l'ambito della sua competenza, si può consultare il sito [www.arbitrobancariofinanziario.it](http://www.arbitrobancariofinanziario.it) oppure chiedere presso le Filiali di Unifidi. La decisione dell'Arbitro non pregiudica la possibilità per il Socio/Cliente di ricorrere all'autorità giudiziaria ordinaria. Unifidi mette a disposizione dei clienti, presso i propri locali, sul proprio sito internet e nelle sedi delle agenzie ad essa collegate, le guide relative all'accesso ABF.

Prima di fare ricorso all'autorità giudiziaria il Socio/Cliente deve di esperire il procedimento di mediazione previsto dal decreto legislativo 4 marzo 2010 n. 28, ricorrendo:

- all'Organismo di Conciliazione Bancaria costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario -Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR ([www.conciliatorebancario.it](http://www.conciliatorebancario.it), dove è consultabile anche il relativo Regolamento) oppure - ad uno degli altri organismi di mediazione, specializzati in materia bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

#### Legenda

- Ammortamento: è il processo di restituzione graduale del finanziamento mediante il pagamento periodico di rate comprendenti una quota capitale e una quota interessi, calcolati al tasso convenuto in contratto;
- Piano di ammortamento: è il piano del rimborso del finanziamento con l'indicazione della composizione e della scadenza delle singole rate;
- Rata: pagamento che l'Impresa Finanziata effettua periodicamente per la restituzione del finanziamento secondo cadenze stabilite contrattualmente (mensili, trimestrali, semestrali, annuali, etc.);
- Tasso effettivo Globale Medio (TEGM): Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare tra quelli pubblicati, il TEGM di riferimento aumentandolo di un quarto e aggiungendo un margine di ulteriori quattro punti percentuali; in ogni caso la differenza tra il limite e il tasso medio non può essere superiore a otto punti percentuali.
- Tasso di mora: è il tasso dovuto per il ritardato pagamento di una somma di denaro;
- Foro competente: è l'autorità giudiziaria territorialmente competente a giudicare le controversie derivanti dal contratto anche in deroga alle disposizioni sulla competenza territoriale previste dal Codice di Procedura Civile.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ dichiara di aver ricevuto

- l'avviso dei principali diritti del cliente

- il presente foglio informativo

Luogo \_\_\_\_\_, data \_\_\_\_\_, Firma \_\_\_\_\_

Foglio Informativo Fondo Starter versione 1 (aggiornata al 27/03/2014)